

Spett.le  
**Provincia di Modena**  
Area Tecnica Viabilità espropri  
Viale Jacopo Barozzi 340  
41124 Modena  
pec [provinciadimodena@cert.provincia.modena.it](mailto:provinciadimodena@cert.provincia.modena.it)

p.c. Unità Territoriale Romagna  
*Sede*

**OGGETTO:** Procedimento unico ex art. 53, Lr 24/2017, per l'approvazione - con contestuale variante alla strumentazione urbanistica, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità - del progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato "Il Stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia".

Con riferimento al progetto in oggetto, in ragione di quanto risulta dagli elaborati trasmessi a questa Direzione, riguardanti la realizzazione del secondo stralcio della tangenziale di Camposanto, con la presente si comunicano le seguenti osservazioni da recepire in fase di redazione del progetto definitivo che dovrà essere trasmesso alla Scrivente:

1. Gru, ponteggi e altri mezzi d'opera utilizzati nel cantiere, che possono pregiudicare o interferire con la sicurezza e la regolarità dell'esercizio ferroviario, dovranno essere posizionati a una distanza tale che in caso di ribaltamento degli stessi non venga interessata l'area di pertinenza RFI.
2. Durante la realizzazione dell'intervento, i depositi di materiali dovranno essere realizzati a una distanza tale da non arrecare pregiudizio all'esercizio ferroviario; qualora il deposito sia costituito da materiali combustibili, la distanza non potrà essere inferiore a metri 20 dalla più vicina rotaia, come stabilito dall'Art. 56 del D.P.R. 753/80.
3. Mantenimento dell'ispezionabilità dell'intradosso.
4. Realizzazione sistema di protezione (paraghiaia e barriera antilancio) da installare sulla nuova passerella ciclopeditonale.
5. Realizzazione accesso dedicato anche sul secondo lato della tangenziale.
6. Le acque meteoriche provenienti dalla nuova viabilità vengono convogliate nei fossi situati in parallelo alle pile del viadotto ferroviario e ai piedi del rilevato dell'ex sedime della linea Bologna-Verona.

A tal proposito, si richiama quanto previsto dal DPR 753/80, in particolare:

- **Art.44** *“È vietato porre impedimenti al libero scolo delle acque nei fossi laterali alle linee ferroviarie, nonché ostacolare il libero deflusso delle acque che si scaricano dalle linee ferroviarie sui terreni circostanti. È altresì vietato immettere nei fossi acque di qualunque natura senza concessione dell’azienda esercente.”*
- **Art.45** *“I proprietari e gli utenti di canali artificiali esistenti lateralmente alla sede ferroviaria devono impedire che le acque si espandano sulla sede ferroviaria o arrechino danno alla stessa. È vietato irrigare i terreni laterali alle linee ferroviarie senza adottare le necessarie precauzioni a tutela delle infrastrutture. Anche in questo caso, i trasgressori sono soggetti a sanzioni amministrative.*

Alla luce di quanto sopra, si richiede una verifica idraulica relativa ai fossi di guardia ferroviari. Infatti, la loro funzionalità risulta attualmente dimensionata esclusivamente per la gestione delle acque derivanti dal viadotto ferroviario.

Considerata la conformazione morfologica del terreno, l’incremento dei volumi idrici provenienti dalla nuova viabilità potrebbe determinare condizioni di sovraccarico del sistema di smaltimento, con conseguenti fenomeni di allagamento dell’area.

Tale eventualità comporterebbe il rischio che le parti strutturali del viadotto, in particolare le pile, possano entrare in contatto diretto e prolungato con l’acqua, con possibili ripercussioni negative sulla durabilità e sulla sicurezza dell’infrastruttura stessa.

Si fa presente che ai sensi della Legge 210/1985 e successive modifiche e integrazioni, i beni strumentali di questa Società non possono essere sottratti alla loro destinazione senza il consenso della Società stessa (sentenza del TAR Piemonte confermata dal Consiglio di Stato con Decisione 6923/2002). Pertanto, data la non applicabilità delle leggi sulle espropriazioni nei confronti dei beni di questa Società, si invita a voler desistere dal procedimento espropriativo/asservitivo attuale e per analoghi casi futuri.

Si comunica che sarà incaricata la società Ferservizi per la stipula della convenzione a titolo oneroso che regolerà la realizzazione delle opere, la gestione degli attraversamenti/parallelismi e l’occupazione delle particelle di proprietà di RFI, nonché per l’emissione di fattura a carico del Richiedente per il pagamento degli oneri di istruttoria e di primo impianto. Al fine di fornire tutte le informazioni necessarie, si fa presente che gli oneri a carico dell’Amministrazione, relativi a eventuali lavorazioni specialistiche e alla risoluzione di possibili interferenze con gli impianti ferroviari, verranno comunicati in seguito.

Si evidenzia inoltre che l’autorizzazione ad eseguire i lavori sarà rilasciata a seguito della trasmissione del progetto esecutivo alla Scrivente e alla sottoscrizione della Convenzione.

La Direzione scrivente si rende disponibile per specifici incontri volti ad esaminare lo sviluppo del progetto.

Per qualsiasi chiarimento si potrà fare riferimento all’ing. Sara Cacchi (tel. 051 2582176, mail [s.cacchi@rfi.it](mailto:s.cacchi@rfi.it)) al geom. Giuseppe Campolo (cel. 313 8024264, mail [gi.campolo@rfi.it](mailto:gi.campolo@rfi.it)) del Reparto Patrimonio e Autorizzazioni di questa Direzione.

Distinti saluti.

Sandra Serra